



LA LEGGE PER TUTTI
INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Pensioni 2018, arriva l'Ape rosa per le donne

Autore: Noemi Secci | 17/10/2017



Ape sociale con uno sconto sino a 2 anni di contributi per le lavoratrici con figli: come funziona e chi ne ha diritto.

La **manovra 2018** elimina numerose chiusure nell'accesso alla misura dell'**Ape sociale**: non solo apre ai **lavoratori a termine**, ma consente di ottenere

l'anticipo pensionistico con uno **sconto sui contributi** alle **donne con figli**.

Nel dettaglio, la finanziaria consente alle lavoratrici di ottenere l'Ape sociale con uno sconto nei contributi richiesti pari a **6 mesi per ogni figlio**, sino a un massimo di **2 anni** complessivi: questo accesso agevolato alla misura è stato ribattezzato **Ape rosa**.

La misura era stata proposta dai sindacati con degli sconti più significativi, pari a **un anno** di contributi per ogni figlio, sino a un massimo di **3 anni**, ma il Governo ha reputato sostenibile uno sconto massimo di 2 anni di contributi, per non ampliare troppo la platea dei beneficiari dell'**Ape social**. Le previsioni potrebbero essere comunque migliorate in seguito con degli emendamenti.

Ma procediamo per ordine e ricordiamo come funziona l'Ape social e chi ne ha diritto, per poi esaminare le particolari agevolazioni riconosciute alle lavoratrici con figli per accedere all'anticipo pensionistico.

Come funziona l'Ape social

L'Ape sociale, o Ape social, è un anticipo pensionistico, cioè un **assegno** che ha la funzione di sostenere il reddito del lavoratore sino alla maturazione dei requisiti della **pensione**.

L'Ape sociale può essere richiesto a partire dai **63 anni** di età, se l'interessato possiede almeno **30 anni** o **36 anni di contributi** (a seconda delle categorie di appartenenza), e viene erogato sino all'età in cui il lavoratore matura la **pensione di vecchiaia** (dal 2018 uguale per tutti, uomini e donne, e pari a **66 anni e 7 mesi**).

L'assegno è **calcolato** allo stesso modo della pensione, quindi, a seconda dell'anzianità del beneficiario, con il calcolo retributivo (sino al 31 dicembre 2011), contributivo o misto: si considerano comunque i soli contributi presenti nelle gestioni Inps, mentre i contributi presenti nelle **casse dei liberi professionisti** sono fuori dalla misura.

L'Ape social non può, in ogni caso, superare i **1.500 euro mensili** ed è incompatibile con i sussidi di disoccupazione e con qualsiasi pensione diretta (di vecchiaia, di anzianità o anticipata).

Chi ha diritto all'Ape sociale

Possono ottenere l'Ape social con almeno 30 anni di contributi i lavoratori che appartengono a una delle seguenti categorie:

- lavoratori che risultano **disoccupati** a seguito di licenziamento, anche collettivo, o di dimissioni per giusta causa, o per effetto di risoluzione consensuale nell'ambito della procedura di conciliazione obbligatoria; perché gli appartenenti a questa categoria possano beneficiare dell'Ape sociale, al momento è necessario che abbiano terminato da almeno tre mesi di percepire la prestazione di disoccupazione e che non si siano rioccupati;
- **caregiver**, cioè lavoratori che assistono, al momento della richiesta e da almeno 6 mesi, il coniuge o un parente di primo grado convivente con handicap grave, ai sensi della Legge 104;
- **invalidi**, cioè lavoratori che possiedono un'invalidità uguale o superiore al 74%.

Sono invece necessari **36 anni di contributi** per un'ulteriore categoria beneficiaria dell'Ape sociale, gli **addetti ai lavori faticosi e pesanti**: non si tratta degli [addetti ai lavori usuranti](#), ma si tratta di coloro che hanno prestato per almeno 6 anni negli ultimi 7 anni un'attività lavorativa particolarmente difficoltosa o rischiosa.

Ape rosa per le donne

Come anticipato, la manovra ha previsto dei **requisiti contributivi più leggeri** per accedere all'Ape social a favore delle lavoratrici con figli.

Nel dettaglio, le lavoratrici potranno beneficiare di uno sconto sui contributi richiesti pari a **6 mesi** per **ogni figlio**, sino a un massimo di **2 anni**, sia che appartengano alle prime 3 categorie di beneficiarie dell'Ape sociale (**caregiver**, **invalide** o **disoccupate**), sia che appartengono alla categoria delle **addette a lavori faticosi e rischiosi**.

Le appartenenti alla prima categoria con **almeno 4 figli** potranno dunque ottenere l'anticipo pensionistico con **28 anni di contributi** anziché 30, mentre le addette a lavori faticosi e pesanti con lo stesso numero di figli potranno ottenere l'anticipo

con **34 anni di contributi** anziché 36.

Non è detto, in ogni caso, che la più incisiva proposta dei sindacati non sia presa in considerazione in seguito.

Secondo la proposta dei sindacati, l'Ape sociale potrebbe essere ottenuta con uno sconto contributivo pari a **1 anno per ogni figlio**, sino a un massimo di **3 anni**.

In questo modo, le appartenenti alla prima categoria di beneficiarie, con **almeno 3 figli**, potrebbero ottenere l'anticipo pensionistico con **27 anni di contributi** anziché 30, mentre le addette a lavori faticosi e pesanti con lo stesso numero di figli potrebbero ottenere l'anticipo con **33 anni di contributi** anziché 36.